



39 FILMS e INTERZONE PICTURES

In collaborazione con

RAI CINEMA

presentano

TAKEAWAY

Un film di

RENZO CARBONERA

con

Libero De Rienzo

Carlotta Antonelli

Primo Reggiani

e

con la partecipazione di

Paolo Calabresi

Anna Ferruzzo

Una Co-produzione Italia - Germania - 39 FILMS e INTERZONE PICTURES

In associazione con LASER DIGITAL FILM

In collaborazione con Rai Cinema

Con il contributo del MiC Ministero della Cultura.

Con il sostegno della Regione Lazio Fondo Lazio Cinema International

in collaborazione con Trentino Film Commission

Uscita in sala: 20 gennaio 2022

Durata: 95'

Distribuzione: Fandango

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com - www.reggiespizzichino.com - tel. 06.20880037

Maya Reggi 347.6879999 / Raffaella Spizzichino 338.8800199 / Carlo Dutto 348.0646089

SINOSI

Siamo nel 2008, agli albori della grande crisi finanziaria globale. Maria (**Carlotta Antonelli**) è un'atleta, una marciatrice. L'orgoglio di papà (**Paolo Calabresi**), che vorrebbe vederla coronare un sogno di successo. La mamma (**Anna Ferruzzo**), invece, è più scettica, sebbene Johnny (**Libero De Rienzo**), compagno della ragazza, che ha quasi il doppio dei suoi anni, sappia come tenere vivo il sogno di Maria e dei suoi genitori. Per questo motivo Johnny ha il frigo pieno di boccette, avendo aiutato molti giovani con sostanze illegali, nel suo passato da preparatore atletico. Tom (**Primo Reggiani**) è uno di questi e sta cercando Johnny, ritenendolo responsabile del fatto che il doping gli ha rovinato carriera e salute. Ma i piani di vendetta di Tom si infrangono quando lui e Maria iniziano una relazione e i dubbi di lei crescono, come una febbre incontrollabile. La resa dei conti è inevitabile in un ambiente così ristretto, così come nel mondo esterno, scosso da debiti e fallimenti in cui si diffonde un bisogno urgente di nuove speranze.

CAST ARTISTICO

Maria	Carlotta Antonelli
Johnny	Libero De Rienzo
Tom	Primo Reggiani
Padre	Paolo Calabresi
Madre	Anna Ferruzzo
Farmacista	Camillo Grassi
Valentino	Camillo Ventola
Cacciatore	Ivan Polidoro

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	Renzo Carbonera
Direzione della fotografia	Luca Coassin
Montaggio	Natalie Cristiani
Musiche	Alexander Hacke
Costumi	Stefano Giovani
Scenografia	Sara Stacchezzini
Casting	Michela Forbicioni
Prodotto da	Alfredo Federico Simona Banchi Klaus Maeck
Produttori associati	Andrea Di Nardo Micaela Di Nardo
Co-produzione	39 Films (Italia) Interzone Pictures (Germania)
Distribuzione	Fandango
Durata	95'
Ufficio Stampa	REGGI&SPIZZICHINO Communication

IL REGISTA

Renzo Carbonera (nato nel 1980) è di cittadinanza e madrelingua sia italiana che tedesca. Regista e autore per il cinema e la TV dal 2001, ha realizzato 10 documentari, tutti andati in onda a livello internazionale sui principali network europei. Il suo film lungometraggio "Resina" è stato girato a Lavarone e Luserna, grazie al sostegno di Rai Cinema e della Trentino Film Commission. Dopo essere stato presentato a una trentina di festival internazionali, alcuni di categoria A della FIAPF, tra cui Montreal, Tunisi/JCC, Mannheim/Heidelberg, oltre ai principali festival di cinema italiano all'estero (Annecy Cinema Italien, Villerupt, Italian Film Festival USA), e al Trento Film Festival, è stato distribuito in una ventina di Paesi del mondo da Wide Management (tra cui USA, China, Corea, UK, Francia, Germania) e successivamente reso disponibile per 190 Paesi nel mondo da Amazon Prime Video. Risulta uno dei titoli più apprezzati in Italia nel 2018, arrivando sesto nella classifica annuale delle sale affiliate FICE. Tra i numerosi premi, è stato anche nominato ai Globi d'Oro 2019 per la colonna sonora. A seguito di questa esperienza Renzo è diventato consulente, direttore artistico e project manager della Fondazione Belvedere-Gschwent e del Museo Forte Belvedere, occupandosi di progetti culturali, multimediali e di partenariato europeo per la stessa e per il comune di Lavarone. Nel frattempo ha iniziato anche a scrivere videogames per il game developer romano 101 Percento, e documentari per i broadcaster Rai, ZDF, NDR e Arte con la produzione Alpenway di Monaco di Baviera. "Takeaway" è il suo secondo film.

NOTE DI REGIA

Questa è una storia di doping, frutto della fantasia, che al suo interno contiene frammenti di moltissime storie di doping, vere e documentate. Il doping come sappiamo è un tema delicato, poco trattato, spesso con i toni dello scandalo, demonizzando o minimizzando i risvolti, facendo anche entrambe le cose contemporaneamente. “Takeaway” intende focalizzare il dibattito su questo fenomeno con delicatezza e umanità, concentrandosi sui rapporti umani che ci stanno dietro, sulle storie e le motivazioni dei personaggi, che seguono uno schema spesso comune a molti atleti e giovani che si avvicinano allo sport, sulle origini e sui moventi, sugli effetti psicologici e fisici che ne conseguono. Il doping non è altro che una vivida e cruda espressione della società e delle aspettative in cui viviamo, e la questione posta al centro non è che doparsi sia sbagliato, o che al contrario si è costretti a farlo perché tutti lo fanno. La questione è: sappiamo dov'è il limite di questa “droga”? Sappiamo se c'è un limite a questa droga? Perché, a prescindere dalla “sfortuna” di venire beccati o meno, il vero problema è che fino ad un certo punto ci sono più benefici che danni nel doparsi.

La relazione è triangolare, quasi un classico che però trova originalità nella sua natura e nel gap generazionale degli attori. Perché mentre tra Maria-Antonelli, una giovane atleta che pensa di meritare di più nella sua vita, e Johnny-De Rienzo, una specie di preparatore atletico caduto in disgrazia che assieme ai genitori di lei convince la ragazza a doparsi, si tratta di una relazione a tutti gli effetti che colpisce per essere fin troppo carnale a volte, vista la differenza di età. Tra Maria-Antonelli e Tom-Reggiani un ex-atleta il cui passato è onnipresente nella sua costante lotta con problemi fisici e mentali, quali impotenza e desiderio di vendetta mai veramente compensato, la relazione vive il paradosso di essere un tradimento della precedente, che vorrebbe essere una liberazione ma non può essere altro che un tradimento platonico.

Per “Tom” il peso del passato è l'ostacolo che deve superare. Per Maria invece l'ostacolo è il futuro. Un futuro che si rivela essere un sogno di successo nel mondo dello sport. Il risultato è un dramma con molti contrasti acuti, e a tratti anche sarcasticamente malinconici. Che cos'è il successo? Quanto siamo disposti a fare per ottenerlo? Le persone stabiliscono obiettivi sempre più alti, e per questo si sentono poi più piccole e più sole. Non ci sono vittime e carnefici in questa storia, tutti sono un po' entrambi, tutti accecati dal desiderio di emergere. Non c'è accusa al mondo dello sport, o alla sua spregiudicatezza, ma non c'è neanche assoluzione. Ci sono solo le persone che devono trovare il tempo per restare sole con se stesse e valutare cosa sia davvero meglio per loro, quali siano i grandi obiettivi, quali i piccoli successi, e cosa sia più importante.

[Renzo Carbonera]

LA PRODUZIONE

La **39 FILMS**, grazie al lavoro sinergico dei due produttori indipendenti, **Alfredo Federico** (*Tropa de élite; L'artista; Francesco da Buenos Aires*) e **Simona Banchi** (*La fabbrica dei tedeschi; Viva Zapatero!; Fascisti su Marte; Draquila; 148 Stefano; Sangre en la boca; Nonostante la nebbia*) si sta orientando sempre più verso la valorizzazione di giovani talenti, per la produzione di opere prime o seconde, di respiro internazionale. Oltre alla produzione di ***Soledad***, opera prima di Agustina Macri, distribuita da Buona Vista International, la **39 FILMS** ha realizzato la prima co-produzione fra Italia e Georgia: ***Negative Numbers***, con il riconoscimento di Eurimages e il patrocinio dell'Unicef. Nel 2019, in linea con la 'mission' di sostegno ai giovani Under 40, la **39 FILMS** sviluppa e co-produce con il Kosovo, ***Andromeda Galaxy***, opera prima della giovane More Raça, (premio Glocal al Festival di San Sebastian, Best Film a Otranto Film Festival 2021) . Attualmente Alfredo Federico e Simona Banchi, stanno sviluppando un documentario con il Kosovo, ***Casa è dove ci sono i film***, che ha recentemente ottenuto il contributo selettivo del Mic per progetti in co-produzione minoritaria, sono impegnati nella produzione del documentario ***L'Ultimo Beat***, di Ferdinando Vicentini Orgnani, incentrato su Lawrence Ferlinghetti e in preparazione con lungometraggio opera prima di Filippo Conz, ***Conversazioni con altre donne***, remake italiano basato sul film originale americano *Conversations with other women*, con Valentina Lodovini e Francesco Scianna.

Partners tecnici e Sponsor



La sorveglianza sanitaria è stata effettuata da

